

Codice A1811B

D.D. 8 maggio 2024, n. 988

**D.lgs. n. 152/2006 art. 28 e l.r. n. 13/2023 - Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla D.D. n. 449/A1811B/2021 del 22/02/2021 relativa al "Progetto di realizzazione del nuovo impianto seggioviario esaposto ad ammorsamento automatico Turra-Cima Durand", localizzato nei Comuni di Frabosa Sottana e Roccaforte Mondovì (CN).**



**ATTO DD 988/A1811B/2024**

**DEL 08/05/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture**

**OGGETTO:** d.lgs. n. 152/2006 art. 28 e l.r. n. 13/2023 – Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla D.D. n. 449/A1811B/2021 del 22/02/2021 relativa al “Progetto di realizzazione del nuovo impianto seggioviario esaposto ad ammorsamento automatico Turra-Cima Durand”, localizzato nei Comuni di Frabosa Sottana e Roccaforte Mondovì (CN).

Premesso che:

con D.D. n. 449/A1811B/2021 del 22/02/2021 relativa al “Progetto di realizzazione del nuovo impianto seggioviario esaposto ad ammorsamento automatico Turra-Cima Durand”, localizzato nei Comuni di Frabosa Sottana e Roccaforte Mondovì (CN):

- il progetto è stato escluso dalla fase di valutazione di cui agli artt. 23 e ss del D.Lgs. n.152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo/esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell’intervento, descritte nell’allegato del provvedimento;
- si è dato atto che il proponente, ai sensi dell’art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali, è tenuto a trasmettere all’Autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza prima del prosieguo dell’iter autorizzativo.

tali condizioni ambientali, i cui soggetti individuati per la verifica di ottemperanza sono Regione Piemonte (Organo Tecnico Regionale), ARPA Piemonte, Provincia di Cuneo e Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio si riferiscono alla fase di progettazione definitiva/esecutiva

Dato atto che:

con istanza del 15/04/2024 il legale rappresentante della società Artesina spa. ha richiesto l’avvio

del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, di cui alla D.D. n. 449/A1811B/2021 del 22/02/2021 ai sensi dell'art. 28, c. 3 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto in argomento;

ai fini della verifica dell'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali imposte con la determinazione di cui sopra e per l'esame della documentazione presentata agli enti preposti, il Responsabile del procedimento, con nota n.19744 del 18/04/2024, ha convocato la riunione dell'Organo Tecnico Regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'Arpa Piemonte ai sensi dell'art. 5 della L.R. 13/2013 per il giorno 02 maggio 2024.

Considerato tutto quanto emerso nel corso dell'istruttoria svolta e alla luce dei contributi tecnici pervenuti:

1. contributo tecnico-scientifico inviato ARPA Piemonte -Dipartimento territoriale di Cuneo, prot. n.39818 del 6/5/2024
2. Provincia di Cuneo- Settore Presidio del Territorio- Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, prot. n. 38360 del 08/05/2024
3. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti Cuneo, prot. n. 6769 del 7/05/2024.

Valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, esaminata la documentazione a corredo dell'istanza, alla luce dei contributi pervenuti, relativamente alle condizioni ambientali inerenti alla fase di progettazione definitiva/esecutiva di cui alla D.D. n. 449/A1811B/2021 del 22/02/2021:

#### Condizione 2.1 "Componente paesaggistica": ottemperata

in sede di redazione del progetto definitivo, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, si chiarisce che:

- tutti i prospetti (e non solo nord e sud) dovranno prevedere finiture maggiormente coerenti ai caratteri della tradizione costruttiva locale, al fine della migliore mimesi della relativa struttura;
- in dedicato elaborato grafico ed all'interno del "Piano di manutenzione degli interventi di recupero ambientale", dovrà essere approfondito lo studio circa le mitigazioni arboree-arbustive per una migliore integrazione paesaggistica dell'area adiacente alla partenza delle seggiovie, fermo restando la riduzione delle superfici ambientali.

#### Condizione 2.2 "Vegetazione": ottemperata

- nelle successive fasi (cantiere e post operam) dovranno essere meglio definiti alcuni aspetti, come, per esempio, l'esatta localizzazione delle aree oggetto di monitoraggio per verificare la buona riuscita degli interventi di ripristino e le modalità di archiviazione e trasmissione dei dati raccolti e, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere concordato con ARPA – Dipartimento di Cuneo il protocollo del monitoraggio finalizzato a prevenire l'insediamento di flora alloctona sulle aree interferite dai lavori (cfr. pag. 14 elaborato "Relazione integrativa");
- andrebbero inoltre meglio definite le modalità di ripristino delle diverse piste di cantiere indicate nell'elaborato "Planimetria aree di cantiere";
- alla luce delle finalità degli interventi prospettati, andrà inoltre verificata, prima dell'avvio dei lavori, la possibilità di ricorrere, per almeno parte degli inerbimenti (in particolare per gli interventi di ripristino delle praterie attualmente invase da rododendro), al c.d. "fiorume", da reperire da idonei siti donatori. In ogni caso, è necessario venga escluso dalla formulazione degli eventuali miscugli commerciali l'impiego di entità estranee alla flora locale, trasmettendo ad ARPA – Dipartimento di Cuneo, sempre prima dell'avvio lavori, l'effettiva composizione degli stessi.

#### Condizione 2.3 "Avifauna": ottemperata

relativamente all'alternanza di trefoli di due colori differenti per garantire maggior visibilità, alcuni autori (M. Tomasi, T. Clementi, D. Righetti - *L'impatto dei cavi aerei degli impianti di risalita sui galliformi alpini in val di Sesto. Piano di valutazione e riduzione del rischio*) riportano che l'efficacia di tale soluzione possa essere limitata in condizioni particolari (ad esempio su sfondo completamente innevato oppure in determinate condizioni di luce). Dal momento che nel periodo di chiusura della stagione sciistica i veicoli saranno ricoverati all'interno di un magazzino, per ridurre il rischio di collisione dei galliformi alpini nel periodo di non esercizio dell'impianto, in alternativa a quanto prospettato, si invita il proponente a valutare l'opportunità di posizionare dei dispositivi di segnalazione sul cavo di trasporto, prevedendone il montaggio nel periodo immediatamente successivo alla chiusura dell'impianto (di norma a inizio aprile) prima della fase di canto dei tetraonidi e la rimozione il più avanti possibile in autunno, in modo da ridurre al minimo il periodo in cui il cavo rimane privo di sedute o cabinovie e la sua visibilità è ridotta.

Condizione 2.4 "Terre e rocce da scavo": ottemperata  
per il numero dei campioni si consiglia di visionare le linee guida SNPA n. 54/2019 paragrafo "numerosità dei campioni".

Condizione 2.5 "Componente atmosfera e rumore": ottemperata.

Condizione 2.6 "Componente rifiuti": ottemperata  
si ricorda che il conferimento in discarica rappresenta un'opzione residuale rispetto al riciclo/riutilizzo dei materiali; completate le operazioni di demolizione, si richiede di trasmettere alla Provincia di Cuneo - Settore Presidio del Territorio, Settore Tutela del Territorio ed al Dipartimento provinciale ARPA di Cuneo, una relazione conclusiva in cui siano indicati gli impianti di destinazione dei rifiuti e le autorizzazioni in possesso degli stessi per le operazioni di recupero/smaltimento.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Dir. 2014/52/UE che modifica la Dir. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;
- L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 152/2006, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- L.R. n. 13/2023, "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 14-8374 del 29-03-2024 "Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA). Revoca della D.G.R. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999, della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e della D.G.R. n. 26- 7197 del 12 luglio 2023";

*determina*

di attestare l'ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla fase di progettazione definitiva/esecutiva di cui alla D.D. n. 449/A1811B/2021 del 22/02/2021 relativa al "Progetto di realizzazione del nuovo impianto seggioviario esposto ad ammortamento automatico Turra-Cima Durand" tenendo conto delle specificazioni riportate in premessa;

di disporre, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito web regionale entro quindici giorni dalla presente determinazione;

di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 7 della L.R. 13/2023;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il funzionario estensore  
ing. Miriam CHIARA

IL DIRIGENTE (A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture)  
Firmato digitalmente da Michele Marino